

VARIETA' SOCIETA' COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL SALE, 40/E - 26100 CREMONA CR
Codice Fiscale	01164600197
Numero Rea	CR 148096
P.I.	01164600197
Capitale Sociale Euro	161500.00
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A115449

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	475	555
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	475	555
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	8.342	12.514
7) altre	111.317	168.159
Totale immobilizzazioni immateriali	119.659	180.673
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.162.786	2.249.618
3) attrezzature industriali e commerciali	198.465	165.416
4) altri beni	215.775	139.477
Totale immobilizzazioni materiali	2.577.026	2.554.511
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	85.750	85.750
d-bis) altre imprese	91.292	93.542
Totale partecipazioni	177.042	179.292
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	92.000	92.000
Totale crediti verso imprese collegate	92.000	92.000
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	600	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	600	-
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.582	39.586
Totale crediti verso altri	45.582	39.586
Totale crediti	138.182	131.586
Totale immobilizzazioni finanziarie	315.224	310.878
Totale immobilizzazioni (B)	3.011.909	3.046.062
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.095	7.285
Totale rimanenze	10.095	7.285
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.192.512	1.112.255
Totale crediti verso clienti	1.192.512	1.112.255
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	643.799	598.458
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.187	10.455
Totale crediti tributari	651.986	608.913
5-ter) imposte anticipate	13.523	13.523
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.199.455	1.544.093
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.665	13.271
Totale crediti verso altri	1.235.120	1.557.364
Totale crediti	3.093.141	3.292.055
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.301.070	2.206.239
3) danaro e valori in cassa	7.743	9.754
Totale disponibilità liquide	2.308.813	2.215.993
Totale attivo circolante (C)	5.412.049	5.515.333
D) Ratei e risconti	42.252	41.902
Totale attivo	8.466.685	8.603.852
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	161.500	175.750
IV - Riserva legale	997.372	970.798
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.063.189	4.003.840
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	4.063.188	4.003.842
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.150	88.581
Totale patrimonio netto	5.231.210	5.238.971
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	299.079	302.738
Totale fondi per rischi ed oneri	299.079	302.738
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	417	94
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.582	2.582
Totale debiti verso soci per finanziamenti	2.582	2.582
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.150	59.294
esigibili oltre l'esercizio successivo	171.174	192.829
Totale debiti verso banche	193.324	252.123
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.645.221	1.297.028
Totale debiti verso fornitori	1.645.221	1.297.028
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	720.569	1.175.194
Totale debiti verso imprese collegate	720.569	1.175.194
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.325	21.355
Totale debiti tributari	15.325	21.355
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.932	13.408
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.036	26.910
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.968	40.318
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.133	115.335
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.798	77.798
Totale altri debiti	221.931	193.133
Totale debiti	2.872.920	2.981.733

E) Ratei e risconti	63.059	80.316
Totale passivo	8.466.685	8.603.852

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.982.184	6.846.511
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.565	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	26.530	24.452
altri	925.698	900.324
Totale altri ricavi e proventi	952.228	924.776
Totale valore della produzione	7.936.977	7.771.287
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	486.702	341.949
7) per servizi	6.129.207	6.147.406
8) per godimento di beni di terzi	262.721	239.712
9) per il personale		
a) salari e stipendi	447.252	358.339
b) oneri sociali	114.555	83.083
c) trattamento di fine rapporto	29.137	22.749
e) altri costi	7.235	635
Totale costi per il personale	598.179	464.806
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	108.645	106.693
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	183.632	166.862
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	62.312
Totale ammortamenti e svalutazioni	292.277	335.867
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(245)	(2.221)
14) oneri diversi di gestione	108.617	122.888
Totale costi della produzione	7.877.458	7.650.407
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	59.519	120.880
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	13.644	4.459
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	13.644	4.459
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.625	11.395
Totale proventi diversi dai precedenti	1.625	11.395
Totale altri proventi finanziari	15.269	15.854
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese collegate	3.787	5.374
altri	14.472	10.401
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.259	15.775
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.990)	79
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.250	6.500
Totale svalutazioni	2.250	6.500
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.250)	(6.500)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	54.279	114.459
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.523	32.553
imposte relative a esercizi precedenti	16.606	6.848
imposte differite e anticipate	-	(13.523)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	45.129	25.878
21) Utile (perdita) dell'esercizio	9.150	88.581

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.150	88.581
Imposte sul reddito	45.129	25.878
Interessi passivi/(attivi)	2.990	(79)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	57.269	114.380
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	62.312
Ammortamenti delle immobilizzazioni	292.277	273.555
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.250	6.500
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	29.137	22.749
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	323.664	365.116
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	380.933	479.496
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.810)	(2.221)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(80.257)	(189.034)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	348.193	252.779
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(350)	151.512
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(17.257)	(251.296)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(97.086)	(403.197)
Totale variazioni del capitale circolante netto	150.433	(441.457)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	531.366	38.039
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.990)	79
(Imposte sul reddito pagate)	(67.354)	-
(Utilizzo dei fondi)	(3.659)	19.518
Altri incassi/(pagamenti)	(41.687)	(22.751)
Totale altre rettifiche	(115.690)	(3.154)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	415.676	34.885
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(206.147)	(84.624)
Disinvestimenti	-	49.053
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(37.221)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.596)	(27.750)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(50.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(212.743)	(150.542)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(37.144)	-
(Rimborso finanziamenti)	(58.799)	(71.330)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	80	-
(Rimborso di capitale)	(14.250)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(110.113)	(71.330)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	92.820	(186.987)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.206.239	2.392.892
Danaro e valori in cassa	9.754	10.088
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.215.993	2.402.980
Di cui non liberamente utilizzabili	1.175.194	1.694.978
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.301.070	2.206.239
Danaro e valori in cassa	7.743	9.754
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.308.813	2.215.993
Di cui non liberamente utilizzabili	720.569	1.175.194

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

La Cooperativa VARIETA' SOCIETA' COOP. SOCIALE opera in due settori in entrambe le tipologie di attività previste per le cooperative sociali: per lo svolgimento delle attività tipo A opera nel settore sanitario, gestisce strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti; per lo svolgimento delle attività tipo B, opera nel settore della ristorazione e gestisce attività di ristorazione con somministrazione e catering.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita

utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

La rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

La società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, per l'esonero dei crediti già in essere alla data del 1/01/2016 e per gli effetti dell'applicazione di tale criterio ritenuti irrilevanti, così come previsto del Principio contabile OIC 15 (cioè in presenza di crediti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo).

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

La rilevazione iniziale dei debiti è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

La società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, per l'esonero dei debiti già in essere alla data del 01/01/2016 e per gli effetti dell'applicazione di tale criterio ritenuti irrilevanti, così come previsto dal Principio contabile OIC 15 (cioè in presenza di debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo).

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	555	(80)	475
Totale crediti per versamenti dovuti	555	(80)	475

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 119.659.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.856	547.327	568.183
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.342	379.168	387.510
Valore di bilancio	12.514	168.159	180.673
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	47.632	47.632
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	37.873	37.873
Ammortamento dell'esercizio	4.172	104.474	108.645
Altre variazioni	-	37.873	37.873
Totale variazioni	(4.172)	(56.842)	(61.014)
Valore di fine esercizio			
Costo	20.856	557.087	577.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.514	445.770	458.284
Valore di bilancio	8.342	111.317	119.659

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

I costi di impianto e di ampliamento sono relativi all'apertura dell'attività del Bon-bistrot e sono iscritti a bilancio per un importo di euro 8.342.

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costi di Impianto Bon Bistrot	12.514	4.172	8.342
Totale		12.514	4.172	8.342

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- oneri pluriennali /migliorie su beni di terzi 20%
- oneri pluriennali software 20%
- costi di impianto bon-bistrot 20%

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 2.577.026.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

Si è già proceduto negli esercizi precedenti alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici calcolando il 20% del valore del fabbricato. L'Organo Amministrativo ha scelto di attribuire la quota di ammortamenti pregressi riferibile al valore dei terreni ad uno specifico fondo di bonifica, appositamente creato, seguendo un'impostazione contabile ritenuta più corretta sotto il profilo civilistico e dei principi contabili.

Dettaglio Terreni e Fabbricati

Nome Immobile	Valore di bilancio Immobile a fine esercizio	Valore di bilancio Terreno a fine esercizio
Cristore	600.110	115.457
Beregazzo	412.711	125.031
Sagnino (Que Serà)	464.849	32.259
San Felice	336.368	76.000
TOTALE	1.814.038	348.747

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.243.688	206.106	654.449	4.104.243
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	994.070	40.690	514.972	1.549.732
Valore di bilancio	2.249.618	165.416	139.477	2.554.511
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	68.274	137.873	206.147
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	86.832	35.225	61.575	183.632
Totale variazioni	(86.832)	33.049	76.298	22.515
Valore di fine esercizio				
Costo	3.243.688	274.380	792.322	4.310.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.080.902	75.915	576.547	1.733.364
Valore di bilancio	2.162.786	198.465	215.775	2.577.026

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI:

- fabbricati 3%

AUTOMEZZI:

- pulmini-furgoni 20%

- auto 25%

ALTRI BENI:

- attrezzatura varia e minuta 12,5%

- mobili e arredi 10%

- elaboratori 20%

- biancheria 40%

- beni strumentali inf. a euro 516,46 100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno ed adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 sono pari a € 315.224.

Esse risultano composte da:

partecipazione in imprese collegate per euro 85.750

partecipazioni in altre imprese per euro 91.292

crediti verso imprese collegate per euro 92.000

crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 600

crediti verso altri per euro 45.582

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al "costo storico", rettificato, ove necessario, per effetto delle valutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio alla quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come stabilito dall'art. 2426 del codice civile, qualora ritenute perdite durevoli di valore.

Di seguito evidenziamo il dettaglio delle partecipazioni pari a euro 177.042

Partecipazioni	Costo di acquisto	Svalutazione	Rivalutazione	Valore di fine esercizio
Consorzio SOL.CO Cremona	10.500		0	10.500
Concerto	23.500	15187 (anno 2013)	15187 (anno 2015)	23.500
CGM Finance	5.160		0	5.160
Cooperativa Soc.Borea	500	500 (anno 2012)	500 (anno 2015)	500
Cooperativa Soc.Borea (ex Futura)	121.000	50000 (anno 2014) 70500 (anno 2015) 500 (anno 2016)	0	0
Cooperativa Soc. Nazareth	20.000		0	20.000
Banca Popolare Etica	3.680		0	3.680
Cooperativa Solidalia	5.000	5000 (anno 2012)	0	0
Cooperativa Senso Alato	10.000	10000 (anno 2013)	10000 (anno 2015)	10.000

Partecipazioni	Costo di acquisto	Svalutazione	Rivalutazione	Valore di fine esercizio
Consorzio Eureka	202		0	202
Consorzio Trait D'Union	500		0	500
Coopservizi Soc. Coop.	500		0	500
Consorzio Charis	16.000	6956 (anno 2013)	6956 (anno 2015)	16.000
Consorzio Armonia	76.500	3198 (anno 2013)	3198 (anno 2015)	76.500
Consorzio Nazaret Spoleto	5.000		0	5.000
Cremona Welfare s.r.l.	18.750	10000 (anno 2015) 6500 (anno 2017) 2250 (anno 2018)	0	0
Consorzio Turismo Sociale	5.000		0	5.000
TOTALE	321.792		180.591	177.042

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

La partecipazione detenuta presso Cremona Welfare Srl risulta svalutata interamente alla data 31/12/2018 in seguito alla perdita nuovamente verificatesi nell' anno 2018 della partecipata.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	85.750	93.542	179.292
Valore di bilancio	85.750	93.542	179.292
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	2.250	2.250
Totale variazioni	-	(2.250)	(2.250)
Valore di fine esercizio			
Costo	85.750	93.542	179.292
Svalutazioni	-	2.250	2.250
Valore di bilancio	85.750	91.292	177.042

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Si segnala che si tratta interamente di depositi cauzionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	92.000	-	92.000	92.000
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	600	600	600
Crediti immobilizzati verso altri	39.586	5.996	45.582	45.582
Totale crediti immobilizzati	131.586	6.596	138.182	138.182

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate come richiesto dal numero 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale	85.750

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	92.000	600	45.582	138.182
Totale	92.000	600	45.582	138.182

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2018 sono pari a € 10.095.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.285	2.810	10.095
Totale rimanenze	7.285	2.810	10.095

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 3.093.141.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti. Al 31/12/2018 il Fondo Svalutazione Crediti ammonta a euro 81.218.

Le movimentazioni del suddetto Fondo vengono espone di seguito al capitolo Fondo Svalutazione Crediti.

Di seguito si espone il dettaglio dei crediti v/ clienti pari a totali euro 1.192.512

- Clienti euro 786.278
- Fatture da emettere euro 537.000
- Fondo svalutazione crediti euro (81.218)
- Note di accredito da emettere euro (49.548)

di cui alcuni crediti rilevanti:

CREDITI V/CLIENTI

- Consorzio Sol.co Cremona euro 111.984
- Gruppo Gamma soc.coop.sociale euro 86.529
- Concerto consorzio sociale di comunità euro 80.438

Crediti tributari

I crediti tributari sono iscritti nella voce C.II.5bis

Essi sono rappresentati da:

- Erario c/iva euro 297.804
- Credito iva residuo anno 2017 (cod.6099) euro 323.434
- Crediti ires euro 20.471
- Crediti da mod.770 euro 724
- Imposta sostitutiva Tfr credito euro 105
- Rit. fiscali su int. attivi c/c euro 162
- Ritenute su contributi erogati euro 112
- Credito Bonus Renzi DL.66/2014 euro 987
- Credito risparmio energetico 55-65% euro 8.187 (oltre esercizio)

Crediti verso altri

I crediti v/altri iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, attribuite ai singoli crediti - prestiti, è stato istituito un "fondo svalutazione prestiti".

Al 31/12/2018 il Fondo Svalutazione Prestiti ammonta a euro 141.694.

Di seguito un dettaglio di alcuni crediti rilevanti

Prestiti infruttiferi vs coop. Borea (ex coop.Futura) euro 849.188

Prestiti infruttiferi Armonia soc.consortile euro 238.000

Prestiti fruttiferi Sol.co Cremona per Welfare Italia euro 100.000

Deposito a garanzia n. 1677 Regione euro 107.133

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Sono presenti a bilancio crediti iscritti nell'attivo circolante scadenti oltre l'esercizio, rappresentati da:

- Crediti tributari Bonus energia 55-65% euro 8.187
- Crediti v/INPS TFR F.do Tesoreria euro 35.665

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.112.255	80.257	1.192.512	1.192.512	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	608.913	43.073	651.986	643.799	8.187
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	13.523	-	13.523		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.557.364	(322.244)	1.235.120	1.199.455	35.665
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.292.055	(198.914)	3.093.141	3.035.766	43.852

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.192.512	1.192.512
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	651.986	651.986
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	13.523	13.523

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.235.120	1.235.120
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.093.141	3.093.141

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

I contributi in conto capitale rappresentano erogazioni finalizzate all'incremento dei mezzi patrimoniali dell'impresa o per la copertura di perdite, senza un vincolo connesso all'investimento di un bene specifico. Civilisticamente sono iscritti in base al principio di competenza di cassa, rilevando nel conto Economico dell'esercizio in esame un componente positivo di euro 20.000 relativo alla suddivisione in 5 esercizi del contributo totale ricevuto nell'anno 2017 pari a euro 100.000. Il contributo percepito dalla COMUNITA' EPISCOPALE ITALIANA - CEI finanzia parte degli investimenti della Cooperativa del progetto BonBistrot.

I contributi in conto capitale sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	81.218
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	81.218

Il suddetto Fondo non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 2.308.813.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.206.239	94.831	2.301.070
Denaro e altri valori in cassa	9.754	(2.011)	7.743
Totale disponibilità liquide	2.215.993	92.820	2.308.813

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 42.252.

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Dettaglio ratei e risconti attivi

	31/12/2018	31/12/2017
Rateo interessi prestito fruttifero Sol.co Cremona-Welfare italia anni 2013-2018	5.586	4.586
Risconti assicurazioni	30.991	27.986
Risconti affitti	2.792	5.710

	31/12/2018	31/12/2017
Risconti canone telefonico/posta elettronica	101	71
Risconti canoni di manutenzione	686	506
Risconto contributi revisionali	0	1.547
Risconto spese condominiali	1.106	987
Risconto iscrizione eventi	990	0
Risconti licenza programma contabilità	0	509
TOTALE	42.252	41.902

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	41.902	350	42.252
Totale ratei e risconti attivi	41.902	350	42.252

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da n.31 soci di cui n.30 persone fisiche e n.1 persona giuridica per complessivi euro 161.500

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'Assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso. In questa voce sono allocate anche riserve indivisibili ex art. 12 L.904/1977

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art.2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	175.750	-	-	14.250		161.500
Riserva legale	970.798	-	26.574	-		997.372
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.003.840	-	59.349	-		4.063.189
Varie altre riserve	2	-	-	3		(1)
Totale altre riserve	4.003.842	-	59.349	3		4.063.188
Utile (perdita) dell'esercizio	88.581	(88.581)	-	-	9.150	9.150
Totale patrimonio netto	5.238.971	(88.581)	85.923	14.253	9.150	5.231.210

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	161.500			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	997.372	di utili	B	997.372
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.063.189	di utili	B	4.063.189
Varie altre riserve	(1)			(1)
Totale altre riserve	4.063.188			4.063.188
Totale	5.222.060			5.060.560

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2018 sono pari a € 299.079.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Nel corso dell'esercizio si è utilizzato parte dell'importo accantonato nel 2017 (euro 3.659) riguardo all'accertamento presunto di imposte TARI relativo ad anni precedenti per l'U.O. di Albavilla.

Con riguardo al Fondo Oneri di Bonifica si evidenzia che si è provveduto a stanziare nel corso degli anni precedenti il relativo accantonamento in ragione degli oneri di bonifica del terreno di proprietà a fronte di futuri costi per il ripristino. Di seguito viene specificato il dettaglio:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	302.738	302.738
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	3.659	3.659
Totale variazioni	(3.659)	(3.659)
Valore di fine esercizio	299.079	299.079

Composizione della voce Altri fondi

Altri Fondi	31/12/2018	31/12/2017
Fondo Oneri di Bonifica terreno Beregazzo	125.031	125.031
Fondo Oneri di Bonifica terreno Sagnino	32.259	32.259
Fondo Oneri di Bonifica terreno Cristo Re	115.458	115.458
Fondo Oneri di Bonifica terreno S.Felice	10.472	10.472
Fondo Rischi accantonamento rinnovo CCNL	13.519	13.519
Fondo Rischi e oneri futuri	2.341	6.000
TOTALE	299.080	302.739

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Si evidenziano:

a) nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR , per euro 417.

b) nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 3.398.

Le quote versate non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico del Fondo di Tesoreria.

c) nella voce D.13 del passivo sono compresi altresì i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 606.

per i Fondi di Previdenza Complementare.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	94
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.463
Utilizzo nell'esercizio	29.138
Altre variazioni	(2)
Totale variazioni	323
Valore di fine esercizio	417

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	2.582	-	2.582	-	2.582
Debiti verso banche	252.123	(58.799)	193.324	22.150	171.174
Debiti verso fornitori	1.297.028	348.193	1.645.221	1.645.221	-
Debiti verso imprese collegate	1.175.194	(454.625)	720.569	720.569	-
Debiti tributari	21.355	(6.030)	15.325	15.325	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.318	33.650	73.968	24.932	49.036
Altri debiti	193.133	28.798	221.931	144.133	77.798
Totale debiti	2.981.733	(108.813)	2.872.920	2.572.330	300.590

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Essi sono costituiti dal mutuo ipotecario n. 7235 di Banca Popolare Etica per un importo di euro 171.174.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 del Codice Civile si evidenzia che sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni, sempre riferiti al mutuo n. 7235 Banca Popolare Etica per un importo di euro 77.783.

	Banca erogante	Debito residuo dell'esercizio
	BANCA POP.ETICA Finanz. n. 7235	171.174
Totale		171.174

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica		2872744	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	2.582	-	2.582
Debiti verso banche	193.324	-	193.324
Debiti verso fornitori	1.645.045	176	1.645.221
Debiti verso imprese collegate	720.569	-	720.569
Debiti tributari	15.325	-	15.325
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.968	-	73.968
Altri debiti	221.931	-	221.931
Debiti	2.872.744	176	2.872.920

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali ammontano a euro 192.829 e sono costituiti dal mutuo n. 7235 Banca Popolare Etica importo erogato originariamente euro 400.000 scadenza: 11 dicembre 2026

modalità di rimborso : rate trimestrali addebito su c/c

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	2.582	2.582
Debiti verso banche	192.829	192.829	495	193.324
Debiti verso fornitori	-	-	1.645.221	1.645.221
Debiti verso imprese collegate	-	-	720.569	720.569
Debiti tributari	-	-	15.325	15.325
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	73.968	73.968
Altri debiti	-	-	221.931	221.931
Totale debiti	192.829	192.829	2.680.091	2.872.920

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riporta la composizione dei debiti verso soci per finanziamenti ripartiti per scadenza.

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti da soci per complessivi euro 2.582. Rispetto all'esercizio precedente, non hanno subito variazioni e sono rinnovabili di anno in anno. I predetti finanziamenti sono riepilogati come segue:

- finanziamento da soci fruttifero per euro 2.582

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito il dettaglio dei debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo:

- Banca Prossima - Carta di credito "Moneta" euro 495
- Banca Popolare Etica - Mutuo ipotecario n.7235 euro 21.655

Per i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo è già stata data evidenza nel paragrafo **Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza**.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito si espone il dettaglio dei debiti verso fornitori pari a totali euro 1.645.221

- debiti v/fornitori: euro 1.240.077
- fatture da ricevere euro 432.561
- note di accredito da ricevere euro (27.417)

di cui alcuni debiti più rilevanti:

DEBITI V/FORNITORI:

- Borea soc.coop.sociale euro 835.859
- Concerto Consorzio sociale di Comunità euro 71.337
- Gruppo Gamma Società coop.sociale euro 68.203

FATTURE DA RICEVERE:

- Borea Soc.Coop. Sociale euro 365.236
- Consorzio Solco Cremona euro 17.201
- Gruppo Gamma soc.coop.sociale euro 6.744

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Di seguito il dettaglio dei debiti tributari:

- Erario c/irpef dipendenti euro 10.864
- Erario c/irpef autonomi euro 4.446
- Imposta sostitutiva TFR euro 15

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- Istituti previdenziali euro 23.734
- INAIL euro 592
- Fondo Tesoreria INPS euro 49.036 (oltre l'esercizio)
- Fondo previd. Cooperlavoro euro 263
- Fondo previd. TaxBenefit new euro 204
- Fondo pensione Aureo euro 139

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dettaglio Altri Debiti

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	27.196
Debiti ferie-permessi non goduti	60.532
Debito fusione Que Sarà	77.798
Debiti verso soci	24.595

Descrizione	Importo
Debiti diversi	6.492
Trattenute sindacali	519
Partecipazioni c/sottoscrizioni	15.000
Clienti Saldo avere	60
Debiti quote Jeremie soci lavoratori	-1.252
Futuro Terfinance - Finanziamento	396
Debiti Reti Solidali v/partners	10.000
Debiti verso coordinatore per anticipazione spese	595
TOTALE	221.931

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2018 sono pari a € 63.059.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito viene riportata la composizione della voce "Ratei e risconti passivi"

Ratei passivi:

Tassa rifiuti Cele anno 2012-2013 euro 316

Canoni/commissioni bancarie anno 2018 euro 274

Quotidiani dic'18 euro 83

Ricavi anticipati

Ricavo sub-affitto Sereno Variabile gen'19 euro 2.386

Risconti passivi:

Risconto passivo contributo CEI BonBistrot euro 60.000

Non vi sono risconti di durata oltre i 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	80.316	(17.257)	63.059
Totale ratei e risconti passivi	80.316	(17.257)	63.059

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.846.511	6.982.184	135.673	1,98
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	2.565	2.565	0,00
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	24.452	26.530	2.078	8,50
altri	900.324	925.698	25.374	2,82
Totale altri ricavi e proventi	924.776	952.228	27.452	2,97
Totale valore della produzione	7.771.287	7.936.977	165.690	2,13

La voce A.1 ricavi delle vendite e prestazioni ammonta a euro 6.982.184 e sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

In particolare riguardo alla voce A.1 si evidenzia che i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dall'attività di tipo "A" della Cooperativa ammontano a euro 6.152.904 mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dall'attività di tipo "B" ammontano a euro 829.280.

Di seguito si riportano le voci di ricavo dell'attività di tipo "B":

- ricavi pasti euro 606.888
- corrispettivi netti euro 161.197
- altri ricavi ristorazione euro 61.195

La voce A.5 altri ricavi e proventi ammonta a euro 952.228; in particolare riguardo alla voce A.5 si evidenzia che gli altri ricavi e proventi derivanti dall'attività di tipo "A" della Cooperativa ammontano a euro 932.228, mentre dall'attività di tipo "B" ammontano a euro 20.000.

Nel dettaglio la voce altri ricavi si compone principalmente di:

- ricavi vs Cooperativa Borea per servizi erogati: circa euro 347.000
- ricavi per messa a locazioni-sublocazioni a Cooperativa Borea: circa euro 440.777

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

AREA SOCIO ASSISTENZIALE	euro	128.957
AREA SOCIO SANITARIA	euro	6.022.291
AREA ISTITUZIONALE	euro	1.656
AREA RISTORAZIONE	euro	829.280

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	6.981.603

GRAN BRETAGNA	581
Totale	6.982.184

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	341.949	486.702	144.753	42,33
per servizi	6.147.406	6.129.207	-18.199	-0,30
per godimento di beni di terzi	239.712	262.721	23.009	9,60
per il personale	464.806	598.179	133.373	28,69
ammortamenti e svalutazioni	335.867	292.277	-43.590	-12,98
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.221	-245	1.976	-88,97
oneri diversi di gestione	122.888	108.617	-14.271	-11,61
Totale costi della produzione	7.650.407	7.877.458	227.051	2,97

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -2.990

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	12.941
Altri	5.315
Totale	18.256

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:

Nella voce di conto economico D.19.a) " svalutazioni" sono state iscritte le svalutazioni per perdita durevole di valore della partecipazione in Cremona Welfare srl per un ammontare complessivo di euro 2.250.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	32.553	28.523	-4.030	-12,38
imposte relative a esercizi precedenti	6.848	16.606	9.758	142,49
imposte differite e anticipate	-13.523	0	13.523	-100,00
Totale	25.878	45.129	19.251	74,39

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

[inserire commento, rendiconto finanziario metodo indiretto]

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

- impiegati n. 12

- operai n. 8

Al 31/12/2018 è anche presente in organico n. 1 lavoratore co.co.co e n. 2 tirocini riabilitativi risocializzanti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

I compensi ai membri del Collegio Sindacale, al quale è conferito anche l'incarico di revisione legale, ammontano a euro 9.180 e sono stati deliberati in data 05/07/2018.

Non erogati compensi amministratori.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzia "Fideiussione specifica pro-quota" n.1349048 UBI Banca S.p.A. rilasciata a favore di Armonia Società Consortile Cooperativa Sociale

Informazioni relative alla garanzia:

al 31/12/2018 Euro 1.575.000,00

Ammontare dell'esposizione garantita:

al 31/12/2018 Euro 948.638

Percentuale dell'importo della fideiussione rilasciata da Coop.Varietà: 21,91%

Scadenza 23/03/2036

Garanzia CGM Finance n.1553 a favore di Sol.co Cremona euro 25.622

Garanzia CGM Finance n.1677 Regione Lombardia euro 107.133

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Nell'ambito del gruppo cooperativo paritetico di cui Borea risulta partecipante e Coop. Soc. Varietà capogruppo, Borea ha ottenuto affidamento di gestione di strutture socio-sanitarie da parte di Varietà che hanno generato costi per servizi in capo a Varietà per totali euro 5.567.776, quali corrispettivi maturati da Borea per la gestione delle strutture operative. Varietà ha erogato a Borea servizi in area amministrazione-finanza-controllo e servizi accessori alla gestione per controvalore di euro 347.000 e conseguito canoni per locazione di beni immobili oggetto di contratti di locazione e sub-locazione di cui Borea risulta conduttore e Varietà locatore per un controvalore totale di euro 454.352.

In ambito finanziario la posta contabile relativa al rapporto di c/c infragruppo, consegue un credito infragruppo vantato da Borea verso Varietà pari ad euro 720.569 costituito da risorse finanziarie di spettanza di Borea che si trovano depositate sul conto corrente Bancario intestato a Varietà.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che come deliberato dall'organo amministrativo la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 è avvenuta entro i 180 giorni, anziché i 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze amministrative sia gestionali, derivanti dalle caratteristiche delle attività aziendali a fine esercizio 2018, sia contabili, causate da difficoltà nell'ottenere e/o definire i dati contabili relativi alle scritture di assestamento.

Informazioni relative alle cooperative

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 22/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A115449, categoria sociali.

Nell'anno 2018 Varietà ha erogato servizi socio-sanitari per persone con disagio psichiatrico -adulti e minori. Tali attività sono svolte mediante l'affidamento della gestione operativa di strutture sanitarie. Inoltre Varietà ha svolto attività di inserimento lavorativo attraverso la creazione e offerta di servizi di ristorazione e catering.

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art.2513 segnaliamo che la cooperativa per quanto disposto dall'art.111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

In particolare, il costo del personale di euro 598.179 è così suddiviso:

- costo lavoratori soci euro 271.675 pari a circa il 45% del totale costo lavoro;
- costo lavoratori non soci euro 326.504 pari a circa il 55% del totale costo lavoro.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto dei seguenti criteri:

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale non si sono verificate domande di aspiranti soci; L'Organo sociale ha deliberato il recesso di n. 4 unità.

I soci al termine dell'esercizio sociale erano n. 31 composti da n. 30 soci persone fisiche e n. 1 soci persone giuridiche.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art.2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2545 del codice civile e dall'art.2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale.

La cooperativa persegue lo scopo mutualistico, volto a instaurare un rapporto associativo con i soci con la finalità di far conseguire agli stessi, tramite scambi mutualistici condizioni di vantaggio.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

Le entrate di Varietà nei confronti della pubblica amministrazione costituiscono ricavi di natura corrispettiva per servizi socio-sanitari erogati sulla base di contratto. Nell'anno 2018 non sono stati percepiti vantaggi/sovvenzioni da Enti Pubblici.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 2.745;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 275;
- a riserve indivisibili € 6.130;
- TOTALE € 9.150.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
MARIAGRAZIA FIORETTI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai Soci e quanto è stato codificato in xbrl.